



# c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

2° trimestre 2019

La congiuntura.....	1
Le esportazioni regionali (Istat) .....	8
L'occupazione.....	9
Il Registro delle imprese .....	9
Previsione per il 2019 e il 2020 .....	10

La tendenza negativa trova conferma anche nel secondo trimestre 2019, il volume della produzione è sceso dello 0,8 per cento, dopo la diminuzione dello 0,7 per cento del trimestre precedente.

## La congiuntura

### L'andamento complessivo

Nel secondo trimestre 2019 il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna è sceso dello 0,8 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, confermando la tendenza negativa del trimestre precedente (-0,7 per cento), aprendo così una fase di recessione.

Al contrario, è aumentato lievissimamente il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, che è salito a +0,5 punti nel secondo trimestre

da -0,1 punti nel trimestre precedente.

Il valore delle vendite si è ridotto dell'1,2 per cento rispetto all'analogo periodo del 2018, accentuando la tendenza negativa del trimestre precedente (-0,5 per cento), con una perdita più marcata di quella della produzione. Con una flessione dello 0,1 per cento, il fatturato estero ha decisamente contenuto la correzione dopo essersi ridotto dello 0,7 per cento nel trimestre precedente.

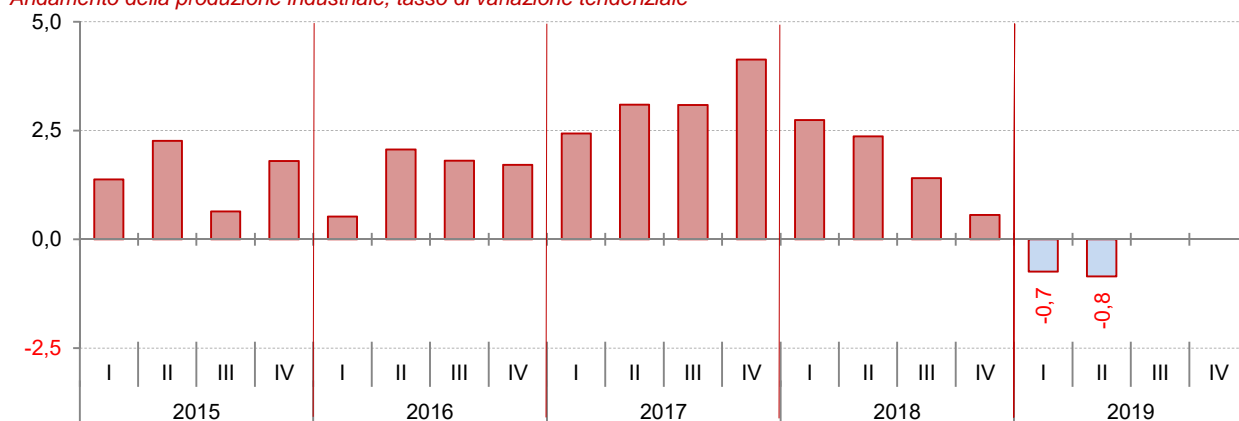
Soprattutto, al rallentamento della dinamica del fatturato e della produzione si è associata la conferma di una più pesante tendenza negativa del processo di acquisizione degli ordini, che ha subito una flessione tendenziale dell'1,7 per cento, marginalmente inferiore rispetto alla perdita dell'1,9 per cento del trimestre precedente. Si tratta di un segnale prospettico piuttosto negativo. Anche i soli ordini pervenuti dall'estero hanno subito una flessione tendenziale dello 0,6 per cento, seppure più contenuta rispetto a quella del trimestre precedente (-1,0 per cento), più ampia del trend del fatturato estero, ma più contenuta di quella del complesso degli ordinativi.

Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 76,5 per cento, un dato inferiore rispetto al livello del 78,1 per cento riferito allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini risulta pari a 10,3 settimane, invariato rispetto al dato del trimestre precedente (10,3 settimane).

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali omogenei. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

## Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

**I settori industriali**

La crescita procede bene per l'industria alimentare, a livelli molto più contenuti per l'industria del legno e del mobile, e si riprende per l'aggregato delle "altre industrie". Mentre il passo indietro è ampio per le industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto e per la metallurgia e la flessione è pesante per le industrie della moda.

In dettaglio, il fatturato dell'industria alimentare sbocchia e ottiene un aumento dell'1,8 per cento grazie anche al potente apporto del mercato estero (+4,0 per cento). La crescita della produzione risale all'1,7 per cento, mentre è più contenuta quella degli ordini complessivi (+0,3 per cento), grazie all'apporto di quelli esteri (+0,7 per cento).

Il sistema moda vive la peggiore condizione congiunturale tra i settori considerati. Il crollo del fatturato complessivo (-3,6 per cento) e in misura analoga di quello estero (-3,8 per cento), si è accompagnato a quello più contenuto della produzione (-2,1 per cento). Il complesso degli ordini ha la stessa tendenza negativa (-3,1 per cento), analoga a quella della

componente estera (-3,5 per cento).

Per la piccola industria del legno e del mobile, l'inciampo del fatturato (-0,3 per cento), appesantito dall'inversione di tendenza della componente estera (-2,0 per cento), non ha impedito una ripresa della crescita della produzione (+1,0 per cento) e degli ordini complessivi (+2,1 per cento), nonostante una sensibile decelerazione di quelli esteri (+0,2 per cento).

Il consolidamento della tendenza negativa è stato notevole anche per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche. Il fatturato complessivo si è ridotto del 2,3 per cento, nonostante la migliore tenuta di quello estero ridottosi lievemente (-0,9 per cento). La produzione ha seguito lo stesso andamento (-2,2 per cento). Anche il processo di acquisizione degli ordini complessivi ha accentuato la flessione (-2,9 per cento), nonostante una maggiore tenuta della crescita di quelli esteri (-0,7 per cento).

L'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto ha messo la marcia indietro nel trimestre. Ha subito una flessione del fatturato del 2,0 per cento, nonostante un minore

2

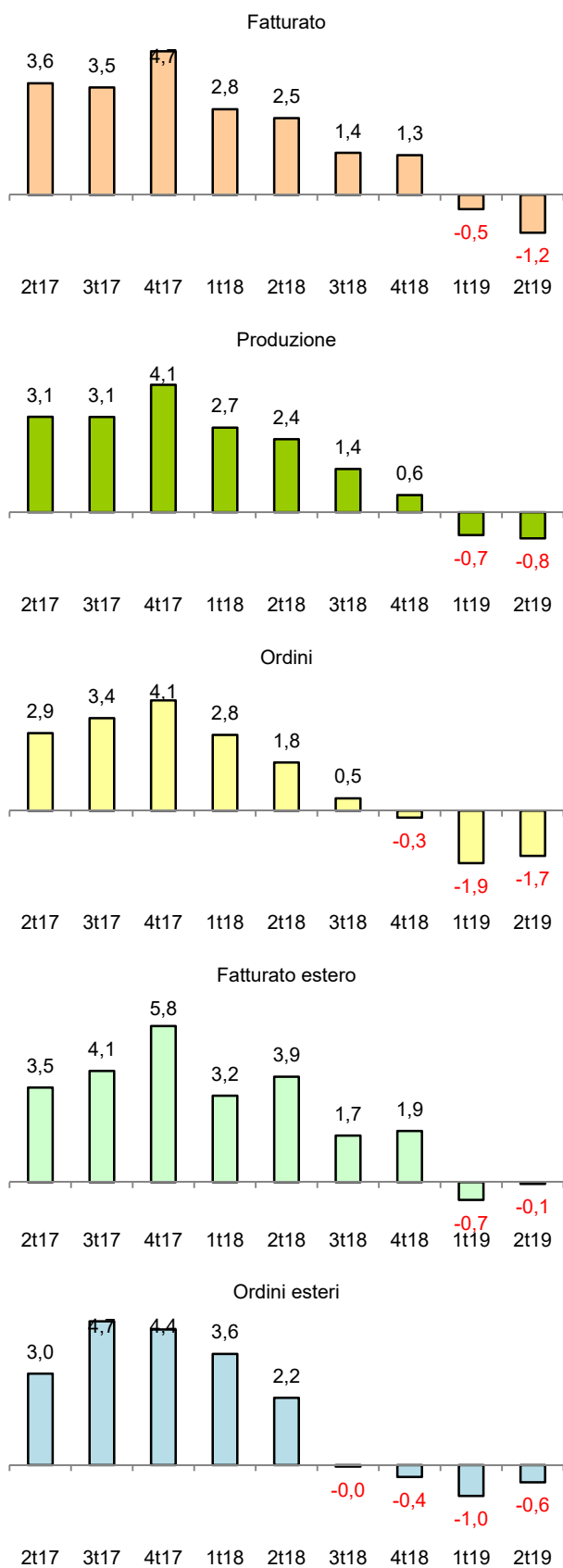
## Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. 2° trimestre 2019

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produ- zione (3)
Emilia-Romagna	-1,2	-0,1	-0,8	76,5	-1,7	-0,6	10,3
Industrie							
alimentare e delle bevande	1,8	4,0	1,7	75,1	0,3	0,7	12,0
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	-3,6	-3,8	-2,1	70,2	-3,1	-3,5	9,2
del legno e del mobile	-0,3	-2,0	1,0	74,7	2,1	0,2	6,6
trattamento metalli e minerali metalliferi	-2,3	-0,9	-2,2	78,1	-2,9	-0,7	8,6
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	-2,0	-0,7	-1,4	77,5	-2,5	-1,5	12,2
Altre manifatturiere	0,4	1,4	0,3	76,7	-0,1	1,9	9,0
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-2,3	-0,1	-2,6	69,8	-3,3	-1,3	6,8
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	-1,8	-0,2	-1,2	78,7	-2,0	-0,4	8,9
Imprese medie (50-499 dipendenti)	-0,4	0,0	0,1	77,1	-0,9	-0,6	12,7

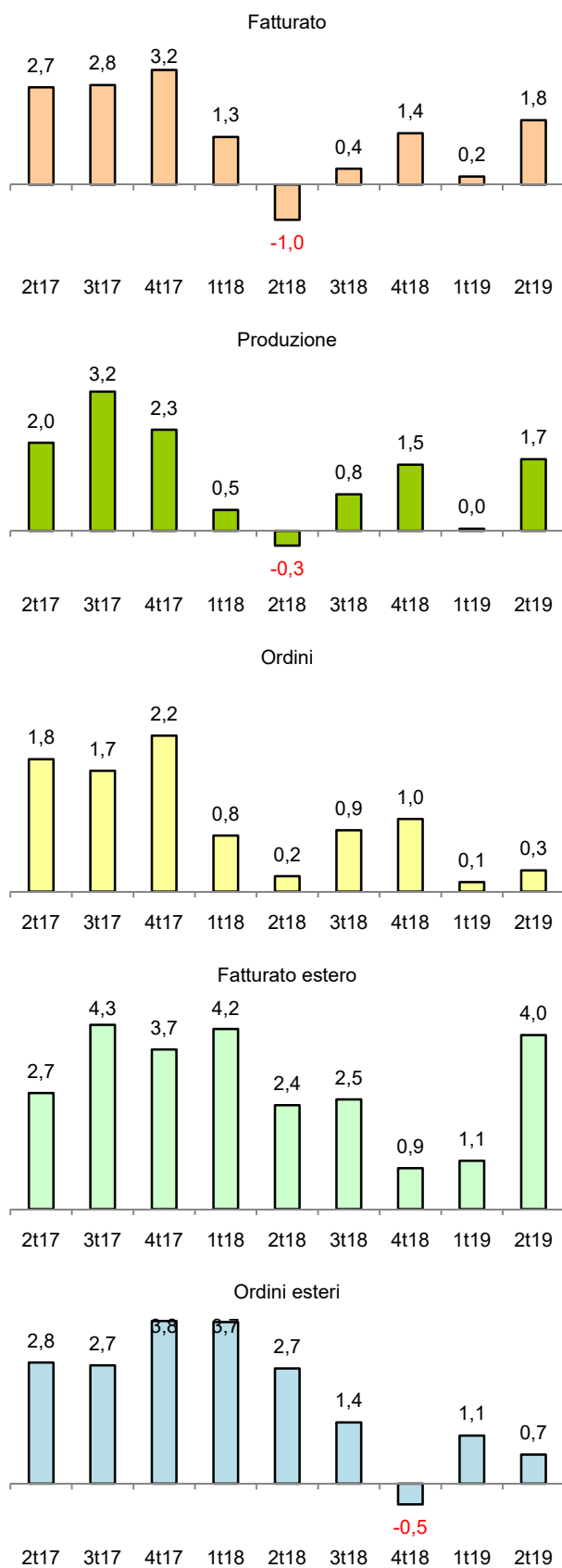
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

**Industria senso stretto**

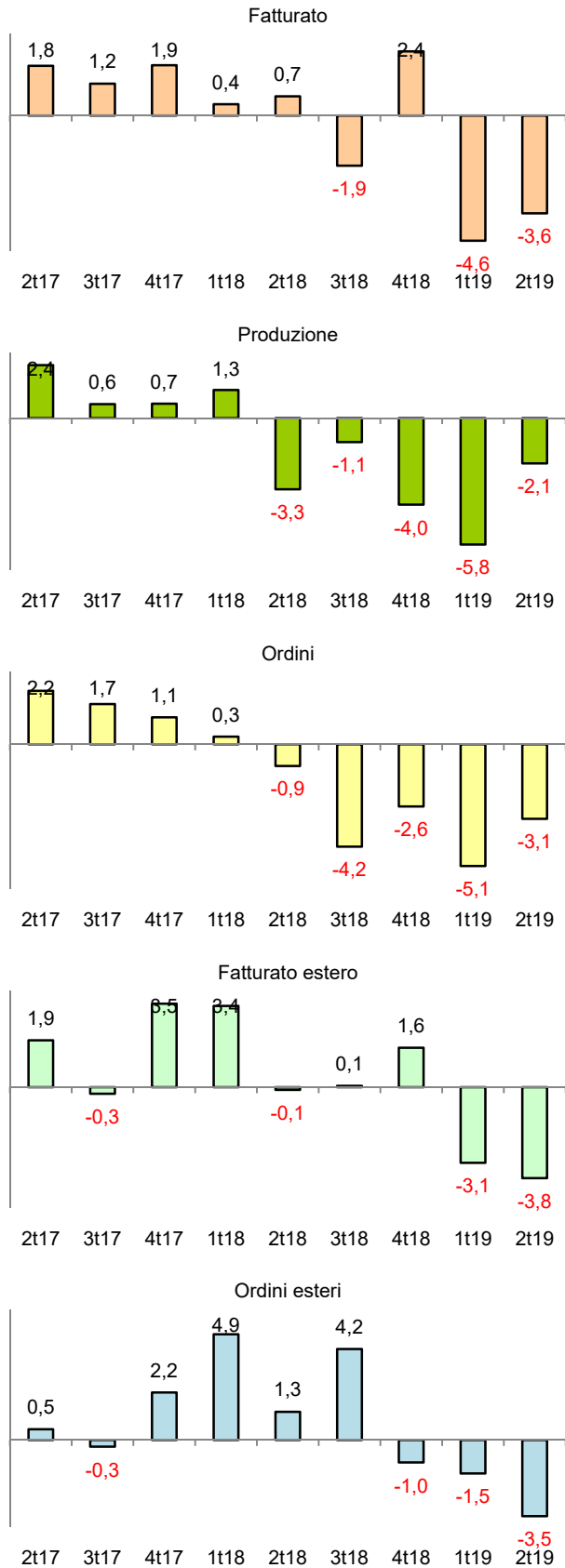


**Industrie alimentari e delle bevande**

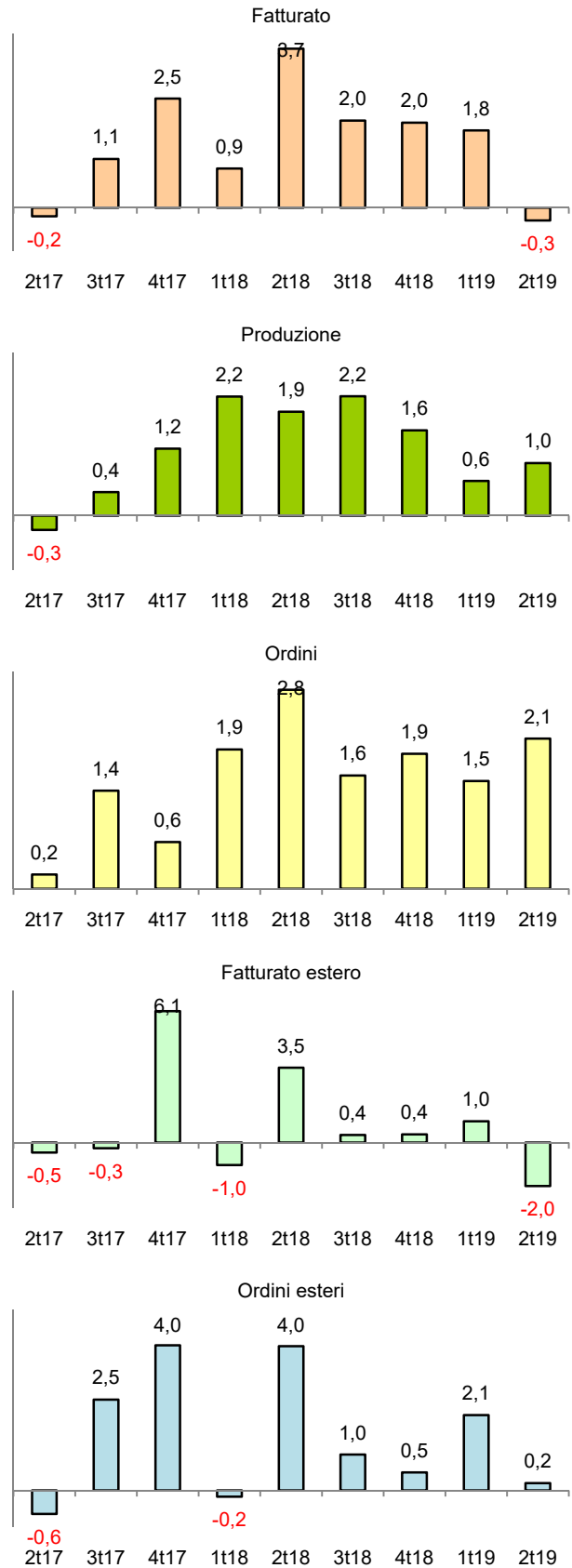


Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.  
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

**Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature**



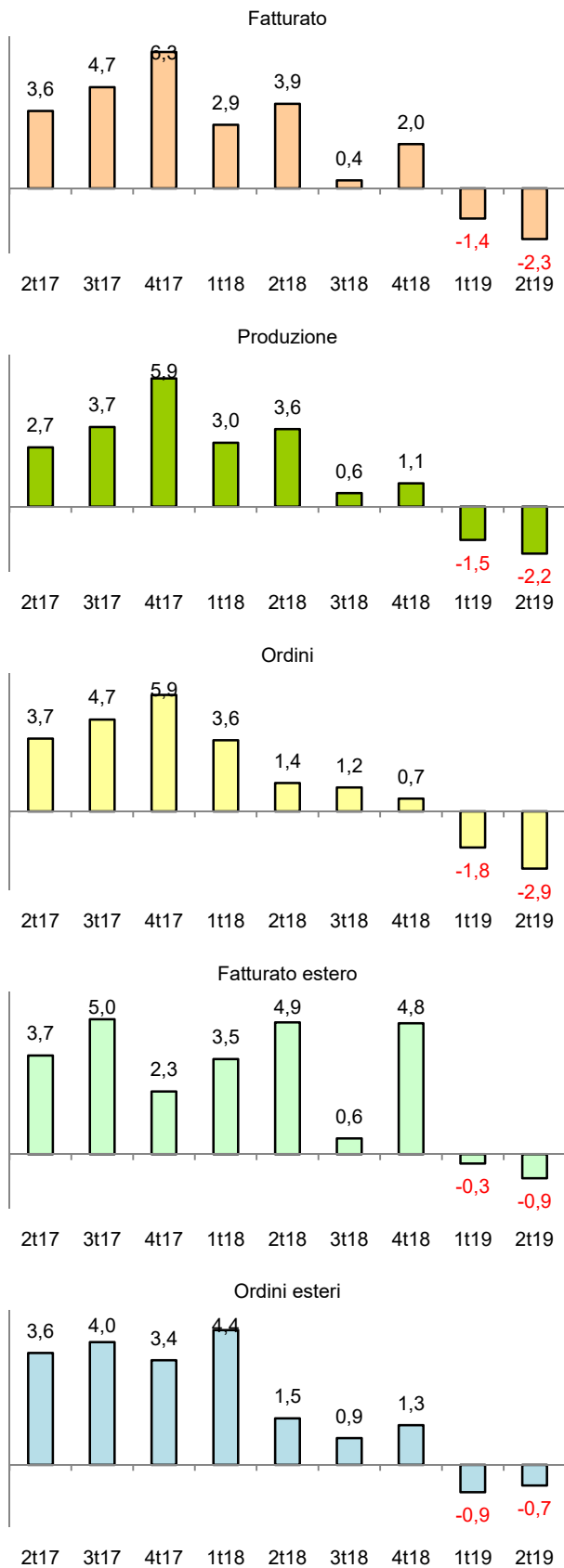
**Industrie del legno e del mobile**



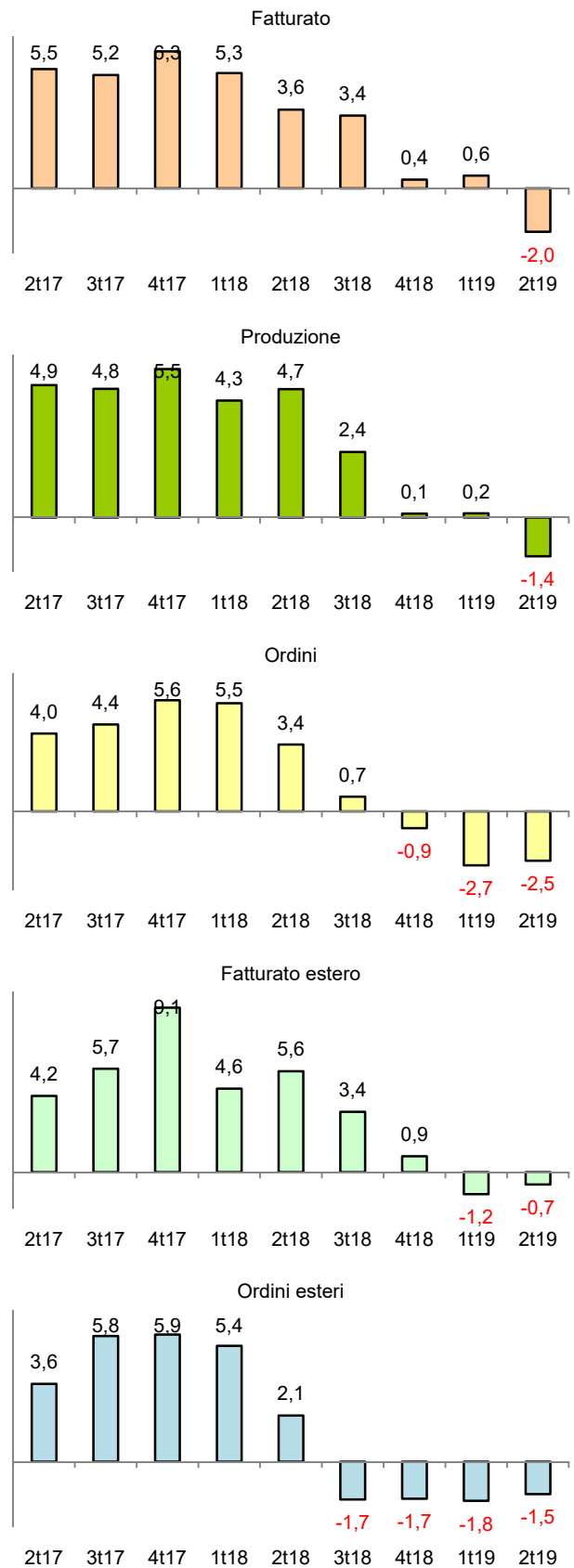
4

Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.  
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

**Industrie del trattamento metalli e dei minerali metalliferi**

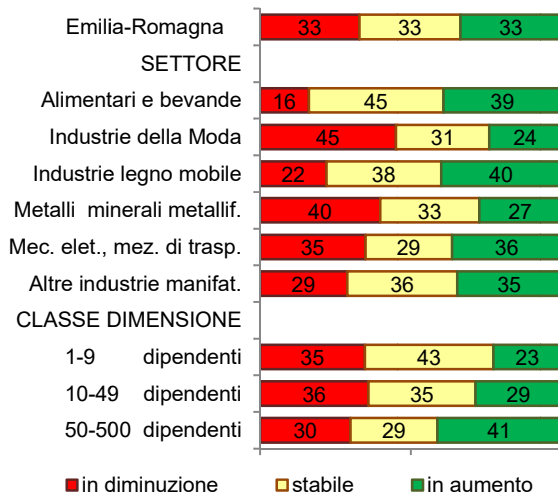


**Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto**



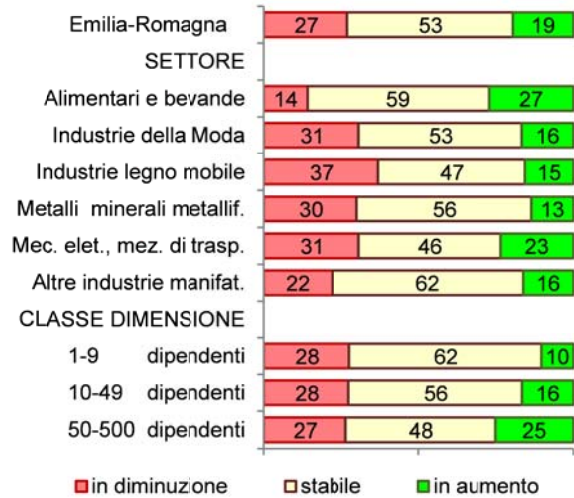
Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.  
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

*Produzione per settori e classe dimensionale.  
Percentuale delle imprese che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ha dichiarato la propria produzione ...*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

*Previsioni di produzione per settori e classe dimensionale.  
Percentuale di imprese che per il prossimo trimestre prevede la propria produzione ....*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

arretramento dalla componente estera (-0,7 per cento). La produzione si è ridotta dell'1,4 per cento. Non depone a favore dell'evoluzione futura il fatto che, nonostante un lieve alleggerimento, si sia confermata la tendenza negativa sia del complesso degli ordini (-2,5 per cento), sia della componente estera (-1,5 per cento).

L'evoluzione congiunturale del gruppo eterogeneo delle "altre industrie" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) ha messo in luce un lieve aumento della produzione (+0,3 per cento), un'analoga crescita del fatturato complessivo (+0,4 per cento) ma un ripiegamento degli ordini (-0,9 per cento), in en-

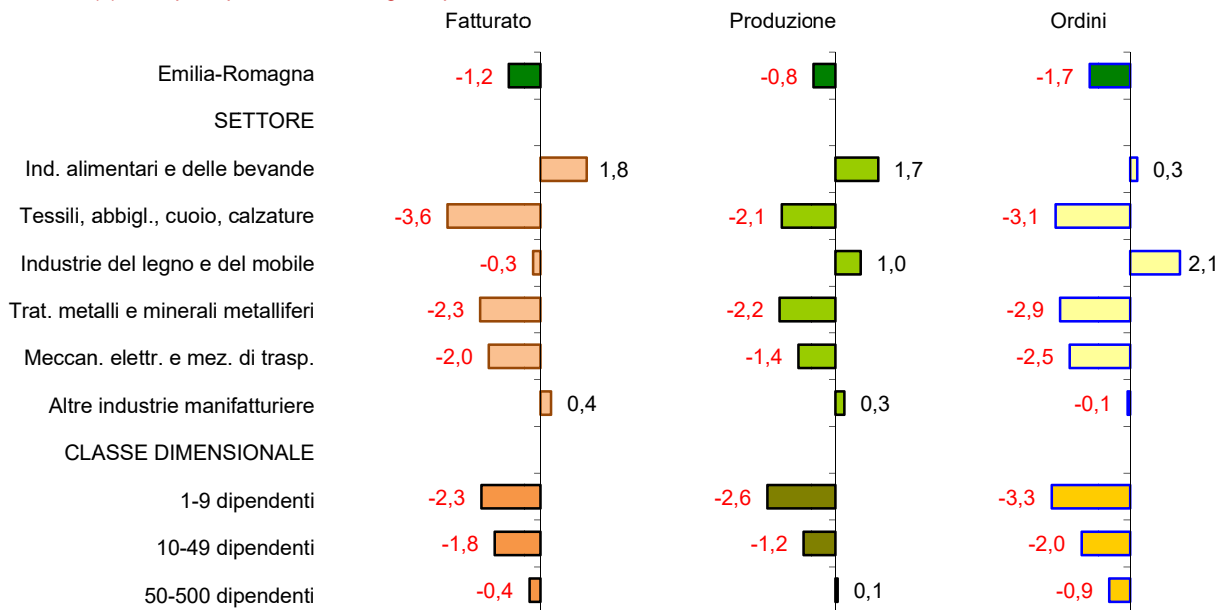
trambi questi ultimi casi con un andamento migliore delle componenti estera.

**La dimensione delle imprese**

Nel secondo trimestre l'attività ha mostrato una chiara correlazione positiva con la dimensione d'impresa, confermando la tendenza negativa. La flessione è risultata generalizzata, ma l'andamento congiunturale è risultato meno grave al crescere della dimensione aziendale.

In particolare, la produzione è scesa del 2,6 per cento per le imprese minori, la flessione è risultata più contenuta per le piccole imprese (-0,7 per cento) e non è andata oltre un -0,3 per cento per le imprese medio-grandi.

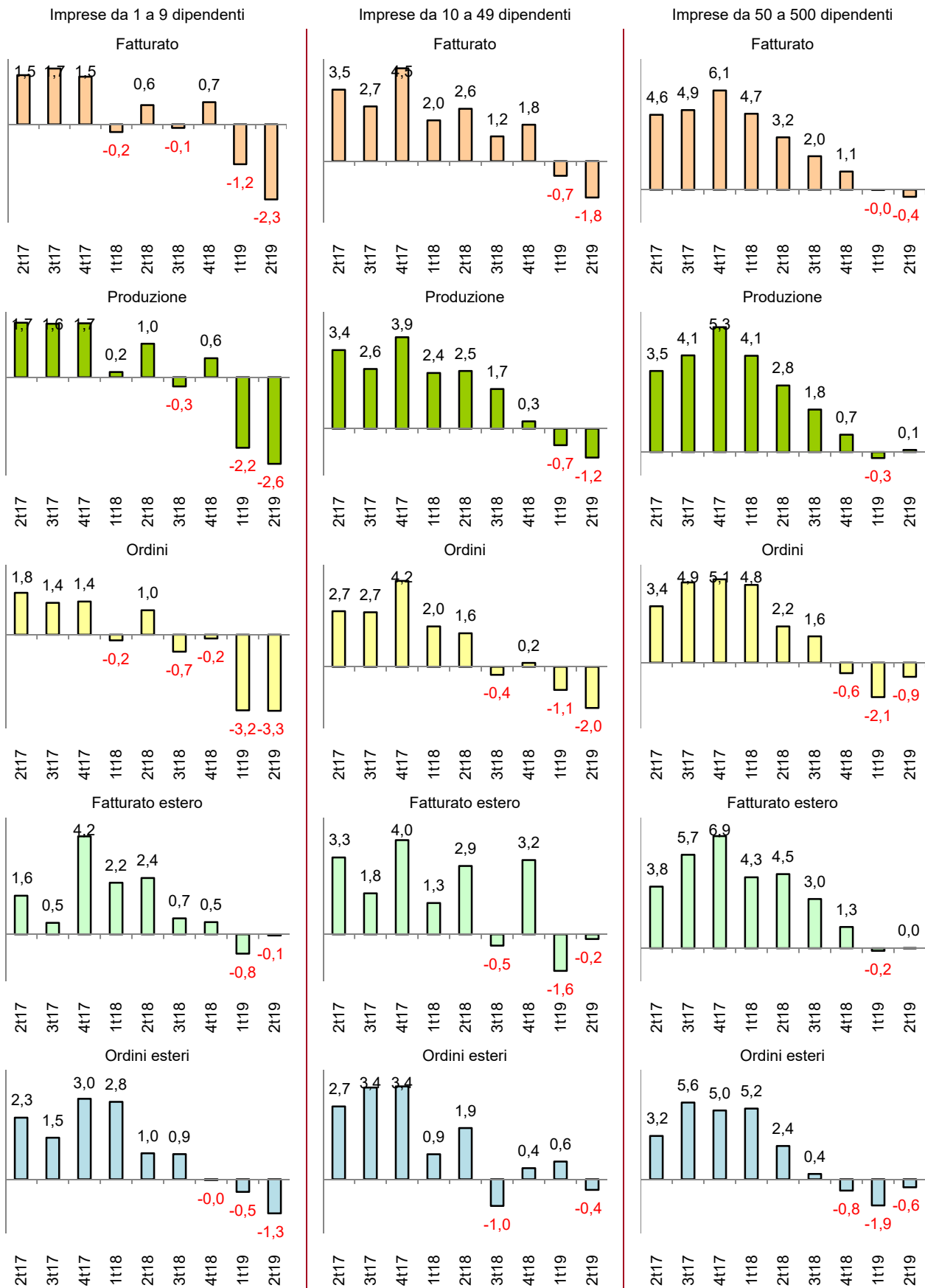
*Andamento (1) delle principali variabili in regione per settore e classe dimensionale. 2° trimestre 2019*



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

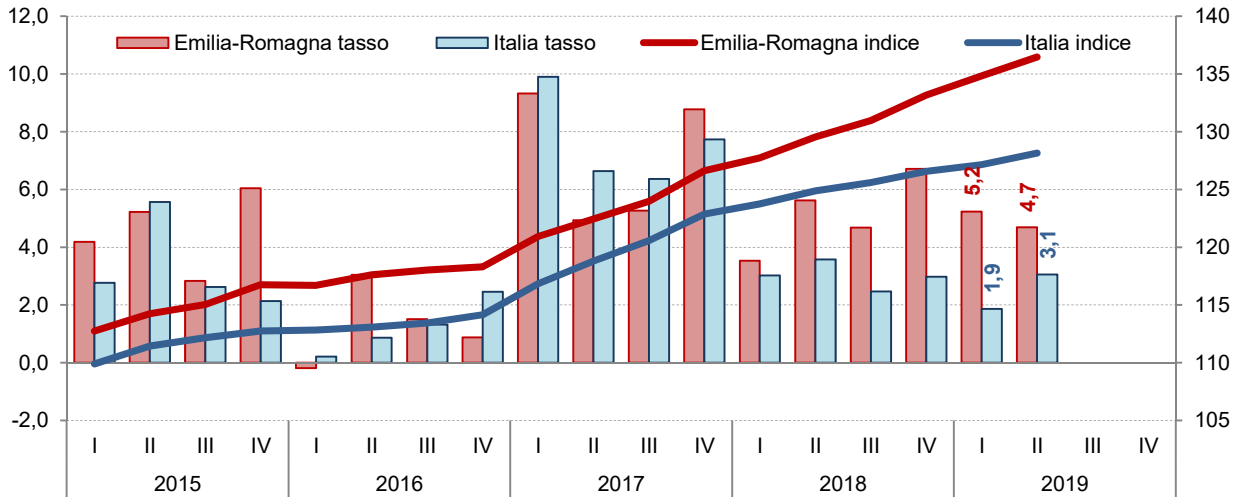
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Andamento tendenziale (1) per classe dimensionale delle imprese dell'industria in senso stretto



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.  
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2008 = 100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

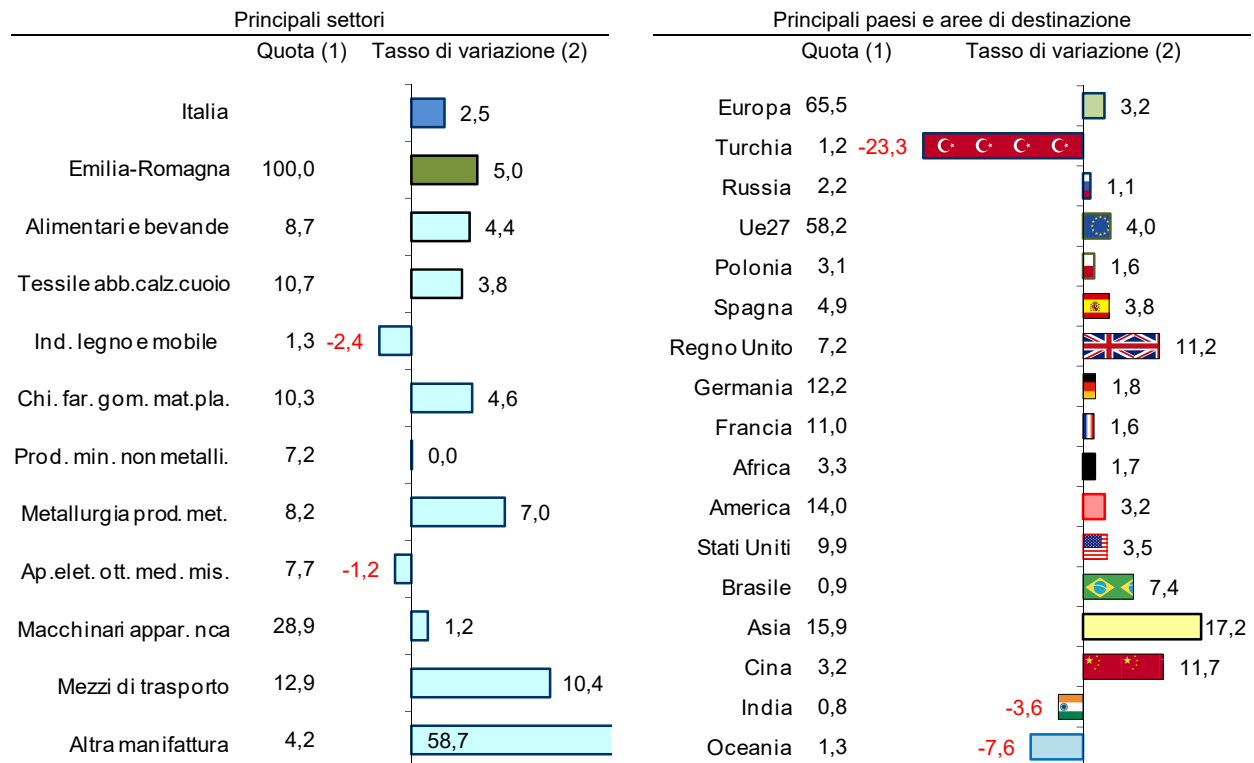
### Le esportazioni regionali (Istat)

I dati Istat relativi al commercio estero regionale, che prendono in considerazione le esportazioni effettuate da tutte le imprese che svolgono le operazioni doganali in regione, offrono un quadro leggermente diverso rispetto all'indagine congiunturale, che non prende in considerazione i dati delle imprese con più di 500 addetti, quelle che hanno il maggiore orientamento verso i mercati esteri, e considera le esportazioni delle sole imprese regionali, ovunque queste effettuino le operazioni doganali.

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al primo semestre del 2019 evidenziano un ulteriore lieve rallentamento della forte tendenza positiva delle vendite all'estero della manifattura dell'Emilia-Romagna avviata con l'inizio del 2017.

Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a circa 32.169 milioni di euro e hanno fatto segnare un incremento del 5,0 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'andamento regionale appare comunque notevolmente migliore rispetto a quello delle vendite all'estero del complesso della manifattura italiana, che hanno messo a segno un in-

Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole. Settori e destinazioni, gennaio-giugno 2019



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.



cremento molto più contenuto (+2,7 per cento) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il segno positivo ha prevalso in quasi tutti i settori considerati. Il risultato regionale è da attribuire principalmente al contributo dell'eccezionale aumento delle vendite estere dell'altra manifattura (+58,7 per cento), determinato dall'incremento delle esportazioni dell'industria del tabacco, e in seconda battuta all'industria dei mezzi di trasporto con una crescita dell'export del 10,4 per cento. Viene poi più staccato il risultato ottenuto dalla metallurgia e dei prodotti in metallo (+7,0 per cento). Seguono quindi gli apporti della chimica, farmaceutica, gomma e materie plastiche (+4,6 per cento), dell'industria alimentare e delle bevande (+4,4 per cento) e di quelle della moda (+3,8 per cento).

L'importante industria dei macchinari e delle apparecchiature non è andata oltre una crescita delle esportazioni dell'1,2 per cento.

Risulta invece sostanzialmente fermo l'export delle industrie della ceramica e vetro, mentre arretrano le esportazioni dell'industria delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali e di misura (-1,2 per cento) e dell'industria del legno e del mobile (-2,4 per cento).

Tra gennaio e giugno l'andamento delle esportazioni regionali ha tratto vantaggio soprattutto da una forte crescita sui mercati asiatici e dalla capacità cogliere risultati moderatamente positivi sui mercati europei, in particolare dell'Unione, e su quelli americani.

In dettaglio l'Europa è il mercato fondamentale per l'export regionale. Le vendite sui mercati europei sono risultate pari al 65,5 per cento del totale, con un moderato aumento del 3,2 per cento. Le esportazioni verso la sola Unione europea (il 58,2 per cento del totale) hanno mostrato nuovamente una tendenza più accentuata (+4,0 per cento). Tra i paesi più rilevanti si segnala, nell'area dell'euro, la crescita molto più contenuta in Germania (+1,8 per cento) e sul mercato transalpino (+1,6 per cento), mentre la dinamica è superiore in Spagna (+3,8 per cento).

Al di fuori dell'area dell'euro, risulta più contenuto il successo di vendite nel Regno Unito (+11,2 per cento), anche in anticipazione della Brexit.

Al di fuori dei mercati dell'unione europea, tengono le vendite in Russia (+1,1 per cento), ma si segnala il

nuovo forte crollo delle esportazioni verso il mercato turco (-23,3 per cento), effetto della pesante crisi economica del paese.

La crescita sui mercati americani si è consolidata al 3,2 per cento. Il risultato è stato determinato dalla crescita contenuta delle vendite negli Stati Uniti (+3,5 per cento), mentre tirano le esportazioni verso il Brasile (+7,4 per cento).

L'export regionale si rafforza decisamente sui mercati asiatici (+17,2 per cento). In particolare le esportazioni destinate in Cina crescono dell'11,7 per cento.

Le vendite in Africa tengono (+1,7 per cento), quelle in Oceania mostrano invece un ampio segno rosso.

## L'occupazione

Secondo l'indagine Istat, l'occupazione dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha chiuso il secondo trimestre nuovamente in aumento, giungendo quasi a quota 562 mila unità, con una crescita dell'1,3 per cento, pari a poco più di 7 mila unità, rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

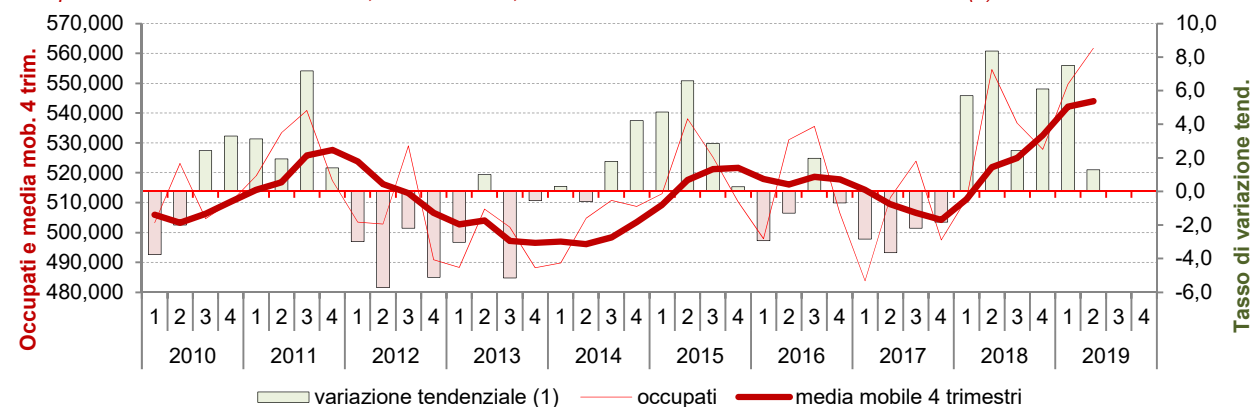
Nella media del periodo tra luglio 2018 e giugno 2019 l'occupazione ha quasi raggiunto quota 544 mila, con un aumento del 4,2 per cento, pari a oltre 22 mila unità, rispetto ai dodici mesi precedenti. La variazione ha trascinato l'andamento dell'occupazione complessiva in regione negli ultimi dodici mesi (+2,1 per cento, +41 mila unità) e è andata ben oltre la tendenza positiva dell'occupazione dell'industria in senso stretto nazionale (+1,1 per cento).

Nella media degli ultimi dodici mesi il risultato positivo è da attribuire sia agli occupati alle dipendenze, che sono risultati circa 497 mila con un aumento del 4,2 per cento, pari a 20 mila unità, sia all'occupazione autonoma, che è salita anch'essa del 4,2 per cento a 47 mila unità.

## Il Registro delle imprese

Sulla base dei dati del Registro delle imprese, le imprese attive dell'industria in senso stretto regionale, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale del settore, a fine giugno risultavano 44.577 (pari all'11,1 per cento delle imprese attive della regione), con una diminuzione corrispondente a 533 imprese (-1,2 per cento) rispetto all'anno precedente. La velocità della

Occupati nell'industria in senso stretto, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale(1).



1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

## Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), industria in senso stretto. 2° trimestre 2019

Settori	Emilia-Romagna		Italia	
	Stock	Variazioni	Stock	Variazioni
Industria	44.577	-1,2	506.941	-1,2
Settori				
Manifattura -	43.014	-1,2	481.819	-1,3
Alimentare -	4.773	-1,5	61.727	-0,4
Sistema moda -	6.544	-2,2	80.525	-1,7
Legno e Mobile -	3.336	-1,6	52.403	-2,9
Ceram. vetro mat. edili -	1.440	-1,3	23.109	-2,1
Metalli e min. metalliferi -	10.543	-1,0	97.733	-1,1
Mec. Elet. M. di Trasp. -	10.529	0,0	88.921	-0,3
Altre manifattura -	5.849	-2,1	77.401	-1,7
Altra Industria -	1.563	-0,9	25.122	1,1
Forma giuridica				
società di capitale --	17.180	1,7	185.638	1,9
società di persone --	9.143	-4,6	95.915	-4,4
ditte individuali --	17.551	-1,9	217.824	-2,3
altre forme societarie --	703	-3,7	7.564	-1,4

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

10

riduzione aumenta e si allontana da quella registrata nello secondo trimestre 2018 che costituisce il minimo degli ultimi otto anni. Le imprese attive nell'industria in senso stretto nazionale hanno subito un'analogo riduzione (-1,2 per cento).

### I settori di attività

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata comunque dominante e presente in quasi tutti i raggruppamenti settoriali presi in considerazione dall'indagine congiunturale.

La riduzione delle imprese attive è stata più rapida per le imprese delle industrie della moda (-2,2 per cento) e per quelle dell'aggregato delle altre attività manifatturiere (-2,1 per cento), ma comunque ampia per l'industria della metallurgia e delle lavorazioni metalliche (-103 unità). Al contrario la base imprenditoriale dell'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto" è rimasta invariata.

### La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, sostanzialmente sono aumentate solo le società di capitale

(+1,7 per cento, +281 unità), giunte a rappresentare il 38,5 per cento delle imprese attive dell'industria, grazie all'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata semplificata. Questa normativa ha un effetto negativo sulle società di persone, che si sono ridotte sensibilmente (-439 unità, -4,6 per cento). Le ditte individuali hanno subito una nuova e più ampia flessione (-348 unità, -1,9 per cento). Il piccolo gruppo delle imprese costituite secondo altre forme societarie (consorzi e cooperative) si è anch'esso rapidamente ridotto (-3,7 per cento).

### Previsione per il 2019 e il 2020

Secondo la stima elaborata a luglio da Prometeia in "Scenari per le economie locali", la crescita del valore aggiunto prodotto nell'industria rallenterà sensibilmente nel 2019 (+1,0 per cento). La tendenza si manterrà stabile anche nel 2020 (+1,2 per cento). Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 5,5 per cento rispetto al precedente massimo del 2007.

## Ulteriori approfondimenti

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti della Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Situazione congiunturale regionale**

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Addetti delle localizzazioni di impresa**

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>